

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE  
PER LA TOSCANA

4590

Comitato Tecnico-Administrativo

*Adunanza del 4 AGOSTO 1948*

**Oggetto: Piano di ricostruzione di Cecina.**

**Provincia di Livorno - Comune di Cecina**

**Piano di ricostruzione di Cecina compilato dall'Arch. Dott. Saverio Mus  
ratori, in collaborazione colli' Ing. Dott. Enzo Civili incaricati dal Co  
mune di Cecina, ed il primo autorizzato dal Ministero dei Lavori Pub  
blici Direz. Gen. dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche.**

**Il Comitato**

**Viato il rescritto n° 27124 in data 1° giugno 1948 col quale il Provv  
veditore Regionale alle O.P. per la Toscana trasmette per esame e  
parere quanto in oggetto:**

**Viato il piano di ricostruzione di cui sopra con rendente i seguenti  
allegati:**

- 1° - Deliberazione Consigliere**
- 2° - Relazione e Note Esplorative**
- 3° - Pianta delle distruzioni - Scala 1/2000**
- 4° - Piano di ricostruzione - Scala 1/200**
- 5° - Registro delle Osservazioni del Pubblico**
- 6° - Controdeduzioni del Sindaco**
- 7° - Copia del manifesto**

**Udita la Commissione relatrice (Leschiutta, Sampaolosi, Giuntoli, Fel  
legriani, Cosco Mazzucca).**

## P R E M E S S O :

- che il Comune di Cecina con Decreto Ministeriale 28/5/1946 è stato iscritto nel VII elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che devono adottare un piano di ricostruzione in applicazione dell'art. 1 del Decreto L.L. 1° marzo 1945 n° 154;
- che non approvate un primo progetto compilato dall'Ing. Dott. Enzo Civili, su proposta dell'Amministrazione Comunale, il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche con disposizione n. 2124 in data 30 giugno 1947 indirizzata al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana, affidava l'incarico di compilare il piano di ricostruzione di cui trattasi all'Arch. Dott. Savio Maratori di Roma;
- che il Consiglio Comunale di Cecina, riunitosi in sessione ordinaria pubblica il giorno 4 marzo 1948, ha deliberato di approvare ed adottare il piano di ricostruzione in parola;
- che dal 7 al 22 marzo 1948 per quindici giorni consecutivi, la deliberazione di cui sopra è stata esposta all'Albo Comunale; che di quanto sopra è stato dato regolare avviso agli interessati con apposito manifesto, e che il Piano è stato esposto nella Sala del Consiglio Comunale dal 9 al 24 marzo 1948;
- che durante la pubblicazione di cui sopra, sono state inserite ventisei annotazioni sull'apposito registro alcune di approvazione e altre di opposizione;
- che il Sindaco di Cecina, appositamente delegato, sentito i Progettisti, in data 15 aprile 1948, ha risposto alle Opposizioni di cui sopra e successivamente per il seguito di competenza, ha presentato all'Ufficio del Genio Civile di Livorno il Piano di Ricostruzione di cui trattasi.

## C O N S I D E R A T O :

- che il piano di ricostruzione in esame è stato studiato tenendo presente le leggi della tecnica e della scienza Urbanistica, il carattere planimetrico ed ambientale del Nucleo abitato preesistente, la necessità del grande traffico di passaggio lungo l'Aurelia che traversa la cittadina da sud a nord e che costituisce la spina dorsale del Nucleo abitato e della vita commerciale, industriale ed agricola

della zona;

- che il piano di cui trattasi, organicamente studiato per suddivisione in zone ed in lotti, ha più il carattere di un Piano regolatore e di ampliamento che di Piano di ricostruzione, pertanto la Commissione relatrice, previo esame sopralluogo, ha fissato sull'elaborato in esame di quello che, ai sensi delle disposizioni vigenti, possono ritenersi sufficienti per il Piano di Ricostruzione di Cecina ed ha fermato il proprio esame entro il Piano così delimitato.

Tali limiti sono indicati con una linea grossa e continua di colore blu sul Piano di cui trattasi e partendo dal fiume Cecina a levante della Cittadina sono:

Fiume Cecina, tangente alla particella 70 fino alla Via IV Novembre, Via Mazzini, Via Magone, Via Montanara tangente particella 173 fino al Campo Sportivo, proseguimento Via Ada, proseguimento Via Volta, e Via Volta fino alle case per i senza tatto, trasversa parallela alla Via Aurelia, attraversamento della Via Aurelia e proseguimento tra l'Aurelia e la ferrovie come segnato sul Piano, avente per ultimo tratto il Viale Fratelli Rosselli antistante al Piazzale della Stazione;

- che la Commissione non ritiene necessaria la strada interna iniziante tra le particelle 45 e 51 tra Via del Pittovecchio e Via IV Novembre e che ha causato diverse opposizioni, mentre invece ritiene opportuna la zona ad autoposteggio e relativi impianti ricavata tra la Via Aurelia e la ferrovia verso il fiume Cecina purchè venga colmata tutta la zona con unica livelletta tra le Vie Fratelli Rosselli e l'Aurelia;
- che si accetta ed opportuna la creazione di un nuovo Mercato tra Via Aurelia e la Piazza Carducci per restituire alla Via Aurelia il carattere di grande arteria di transito e non di strada interna di mercato. La Commissione mentre ritiene necessaria la demolizione sulla Via Aurelia per allargare il Vicolo Bargilli di accesso al Mercato, non ritiene necessario l'occupazione integrale delle particelle 47-42 e 39 che possono venire solo in parte occupate dal Nuovo Mercato;

- che per quanto riguarda la nuova Piazza del Municipio, riconosciuto la necessità di creare un Centro Civico ed Amministrativo ed una nuova Sede Comunale, la Commissione ritiene giustificato nello interesse pubblico le espropriazioni necessarie.  
Consiglia invece, in sede di realizzazione di dare al nuovo fabbricato, con prospetto principale di poco arretrato rispetto alla Via Aurelia, una forma ad U in maniera da rispettare più che sia possibile l'attuale parco interno che si dovrebbe curare e trasformare a parco e verde pubblico;
- che per quanto riguarda il proseguimento della Via Adda è del parere che per il momento si possa rispettare lo stato di fatto salvo a tenerne conto degli allineamenti per quanto riguarda le nuove costruzioni e costruire invece l'ultima parte della strada stessa oltre l'incrocio con la Via Foscolo e Dante;
- che in generale il piano è fondato su sani concetti di convenienza economica, su buona conoscenza delle caratteristiche spaziali e planimetriche del Centro Urbano di Cecina e che a base dello studio sta il problema del miglioramento igienico e del risanamento edilizio delle zone distrutte per eventi bellici;
- che tutte le altre attenzioni e previsioni contemplate nel piano in esame, e relative alle zone residenziali e di ampliamento, alle scuole, al verde alberato ed ai giardini, alle zone industriali, al cimitero, agli impianti ospedalieri, etc. pur essendo le rispettive zone felicemente ubicate ed inquadrate, non possono rientrare nell'ordine di questo piano di ricostruzione perciò non possono venir prese in esame dalla presente Commissione ma potranno tenersi presenti in sede di studio per un eventuale piano di ampliamento di Cecina;
- che la relazione accompagnante il Piano in esame rende conto di tutti i problemi tenuti presenti nello studio di cui trattasi ed i problemi stessi sembrano abbastanza sentiti e bene risolti;
- che le norme edilizie in calce alla relazione fissano alcuni tipi di costruzioni e dettano norme da tenere presenti durante l'attuazione del piano di ricostruzione e che con la relazione fanno parte integrante degli elaborati grafici;

- che in merito alla maggior parte delle opposizioni presentate, sentiti gli interessati durante il sopralluogo, la Commissione premettendo che le opposizioni stesse si riferiscono principalmente ad interessi di carattere privato in contrasto con quello generale pubblico preponderante, ritiene che non possano venir prese in considerazione che parzialmente in questa sede, perciò conferma e fa proprie le controdeduzioni del Sindaco.

In particolare:

1°- Ricorsi (3.4.5.6.12.15.17.18.20) relativi alle particelle 17.19.20.21

non si possono prendere in considerazione perchè l'allargamento dell'Aurelia, in prossimità del Ponte sul Cecina, è in relazione all'allargamento del Ponte attualmente in ricostruzione ed i nuovi allineamenti e le regolazioni previste non possono essere se non quelli contemplati nel piano compresa la rettifica della particella 38, così come non è possibile non ricostituire la testa di ponte.

2°- Ricorsi (10.11.13.16.19) chiedenti l'abolizione della strada in prosecuzione di Via Adda. La strada è necessaria per la suddivisione in zone, ma come la Commissione si è già espressa si può, per il momento, tracciare la strada senza alterare lo stato di fatto e costruire la parte tra il Capo Sportivo e l'incrocio con la Via Foscolo o Dante.

3°- Ricorsi 12.12.21.22) relativi al Nuovo Mercato. Il Mercato previsto nella zona interna del Vicolo Margilli, ora occupato di stalle e tuguri insalubri, è necessario non solo per le sue funzioni e per levare dalla Via Aurelia, strada Statale di grande traffico, le baracche mobili che la ostruiscono durante i giorni di mercato, ma anche, e principalmente, per risanare una zona centrale ora occupata da stalle, tuguri e tristi abitazioni. Per accedere a detto Mercato si dovrà allargare il Vicolo Margilli sull'Aurelia. Si è convenuto invece di ridurne in parte l'occupazione delle particelle 47.42 e 39 come già detto.

4°- Richieste (65.23 ed altri) di abolizione della strada parallela a Fossembroni. Trattasi di una strada di lottizzazione che può venire abolita.

5°- Richiesta di allargamento del passaggio pedonale tra Piazza della Chiesa e Piazza Carducci. La Commissione è di avviso che non sia opportuno di mettere in comunicazione le due Piazze se non come ora con passaggi pedonali per non mantenere alle due Piazze i loro due diversi caratteri: raccolta la prima tranquilla e di transito interno cittadino la seconda.

6°- Osservazioni (17 ed altri) sul piazzale per Autoposteggi e relativi impianti e sulla deviazione del traffico pesante dal ponte sul Cecina lungo il Viale Fratelli Rosselli. Si concorda pienamente con le soluzioni studiate a condizione però che venga per intero colmata l'attuale depressione secondo quanto è stato già detto.

7°- Richiesta (9 ed altre). Si oppone ad una strada di lottizzazione che in gran parte è già stata fatta perciò si rigetta la richiesta.

8°- Osservazioni contro la nuova Piazza del Municipio e costruzioni perimetrali (14:15). Come già accennato, è necessario prevedere un Centro grande Amministrativo per riunire le sedi del Municipio e degli altri servizi pubblici. Si raccomanda una diversa disposizione ed impostazione del fabbricato per la sede comunale, mai a cortile chiuso, ed il massimo rispetto agli alberi del parco da destinare a parco pubblico ed uno studio unitario di tutti gli edifici prospettanti sulla nuova Piazza e su Via Roma.

E' DI PARERE

A MAGGIORANZA ASSOLUTA (UNANIMITA' DEI PRESENTI)

- che il Piano di ricostruzione di Cecina redatto dall'Arch.Dott. Saverio Muratori in collaborazione con l'Ing.Dott. Enzo Civili adottato dall'Amministrazione Comunale di Cecina, come da deliberazione in data 4 marzo 1948, tenuto conto dei precedenti considerando e suggerimenti, sia meritevole di approvazione e coi seguenti emendamenti:

1° - Riduzione dei limiti del Piano di Ricostruzione entro il perimetro segnato in bleu nel piano stesso;

- 3° - Suppressione della strada prevista verso Fittosecchio con inizio tra le particelle 45 e 51;
- 3° - Riduzione dell'area destinata al Mercato Nuovo con occupazione soltanto parziale delle particelle 47.42 e 39, e con le seguenti raccomandazioni:

- a)- Nello studio definitivo della Piazza prevista per il Centro Amministrativo, si tenga presente di toccare meno che sia possibile l'attuale parco da destinare al pubblico e che il fabbricato del Municipio venga spostato verso l'Aurelia, ma arretrato rispetto alla stessa e che non venga realizzato, come indicato, a cortile chiuso.
- b)- per quanto riguarda il proseguimento della Via Adda e fino al Campo Sportivo, di realizzare intanto la seconda parte da Via Foscolo al Campo stesso e nella prima parte dell'Aurelia all'incrocio con la Via Foscolo di rispettare, nella realizzazione, per il momento, lo stato di fatto attuale.
- c)- Per quanto riguarda gli Edifici del Centro Amministrativo, Municipio, Preture ed altri Uffici Pubblici su Via Roma e quelli privati lateralmente al Municipio, si dovrebbero far studiare con concetto unitario e possibilmente attraverso un pubblico concorso.

p. c.  
Il Segretario

